

ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
TRIENNIO 2015/16, 2016-17 E 2017-18

ISTITUTO COMPRENSIVO "Sant' Ignazio da Santhià"
Scuole infanzia, primaria e secondaria 1° grado di Santhià e Carliso

Al Collegio dei Docenti

E, p.c. Al Consiglio d'istituto

Alla componente genitori e alunni dell'Istituzione scolastica

Al D.S.G.A.

All'albo della scuola/ sito web

DETERMINA PROT. N° 2133 D1a

Oggetto: Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti riguardante la definizione e la predisposizione del Piano triennale dell'Offerta Formativa- triennio 2015/16, 2016-17 e 2017-18.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni

EMANA

IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO CONSIDERATO CHE:

1. le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, " la buona scuola", mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
2. le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 prevedono che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi, dovranno provvedere alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2015/16, 2016-17 e 2017-18;

RISCONTRATO CHE

3. gli indirizzi del Piano vengono definiti dal Dirigente Scolastico che, in proposito, utilizza i rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il Collegio dei Docenti lo elabora; il Consiglio di Istituto lo approva;
4. il piano può essere rivisto annualmente entro ottobre;
5. per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione a decorrere dall'anno scolastico 2016/17.

VALUTATE

6. prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV "Rapporto di Autovalutazione", nonché da quanto desunto dagli esiti Invasi dal Dirigente Scolastico sugli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti;

TENUTO CONTO

7. del piano di miglioramento predisposto nel RAV;
8. delle consuetudini della scuola in interazione con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio.

DETERMINA DI FORMULARE AL COLLEGIO DOCENTI,

ai fine dell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per il triennio. 2015-16, 2016-17 e 2017-18, i seguenti indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione:

- ADEGUARE IL PIANO OFFERTA FORMATIVA AL PIANO TRIENNALE DELL'O.F. previsto dai nuovi Ordinamenti.
- DPR n. 80/2013: presa d'atto e acquisizione del nuovo Regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione in materia di istruzione e formazione ai fini dell'implementazione del Piano di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti nonché della valutazione dell'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione in coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 19 novembre 2004. n.286.
- SVILUPPARE E POTENZIARE il sistema e il procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invasi.
- PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE DEL PON, per la Programmazione 2014-2020, mediante la predisposizione di un PDM (Piano di Miglioramento) definito collegialmente, sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni, integrato al piano dell'offerta formativa. Esso sarà fondato su un'autodiagnosi dei fattori di maggiore criticità e sull'attivazione di quanto

posto alle pagg. 105 e 106 del RAV pubblicato con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento ^Ω.

- LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE sarà utilizzata avendo riguardo e nel rispetto della normativa prescritta dalla L. 59/1997, DPR 275/99, L.107/2015 (la buona scuola), L. 53/2003 e dal D. Lgs 59/2004, D.M. settembre 2007 (le Indicazioni Nazionali del 2010) e L. 169/2008, e i relativi Regolamenti attuativi DPR 122/2009, DPR 81/2009, D.P.R. 89/2009 applicando la flessibilità oraria, superando l'ora di lezione e implementando l'unità di lezione in minuti e prevedendo la restituzione oraria agli studenti nella salvaguardia del monte ore complessivo.

- L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA di cui la scuola è portatrice con una proposta progettuale al passo con l'affermazione dei paradigmi dell' autonomia scolastica, dell'inclusione sociale, della premialità e merito, della valutazione basata sugli standard di competenza, dei nuovi approcci curricolo-disciplinari.

- PERCORSI FORMATIVI (eccellenze) finalizzati alla valorizzazione dei nostri alunni eccellenti, percorsi progettuali e strumenti didattici innovativi, da mettere a disposizione dei nostri alunni, ad esempio:

- utilizzo dei supporti e dei materiali multimediali.

- partecipazione a concorsi ed attività di potenziamento / ampliamento.

- certificazioni linguistiche.

- attività di recupero per gli alunni con bassi livelli di apprendimento:

- LA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE docente ed ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico - metodologico e didattica, e amministrativa, alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema.

- ADOZIONE DEI LIBRI DI TESTO conformi alle prescrizioni normative.

Nell'organizzare l'intera attività didattica, progettuale e scolastica per competenze e per classi parallele, si tenga nella dovuta considerazione di individuare, quale criterio comune generale per l'adozione dei libri di testo, quello di uniformare i testi unici trasversali agli indirizzi di studio e per classi parallele. Altro criterio di fondo che presiede a questa delicata operazione è definito dall'art. 4 del Regolamento sull'Autonomia, il quale stabilisce che la scelta, l'adozione e l'utilizzazione delle metodologie e degli strumenti didattici, ivi compresi i libri di testo, devono essere coerenti con il Piano dell'Offerta Formativa e attuate con criteri uniformità, di trasparenza e tempestività. L'art. 7 del D.lvo n. 297/1994, stabilisce che rientra nei compiti attribuiti al Collegio dei Docenti, dopo aver sentito il parere dei Consigli di classe. La prima fase di valutazione dei testi rappresenta un'occasione importantissima per la partecipazione dei genitori alle attività scolastiche e per la loro collaborazione con i docenti. Preso Atto dei criteri indicati dai vari Dipartimenti e dagli indirizzi di programmazione deliberati dal Consiglio d'istituto, di organizzare l'intera attività didattica, progettuale e scolastica per competenze e per classi parallele, è opportuno che anche i libri di testo adottati siano uguali per classi parallele.

- PROGETTO SCUOLA on LINE: sistema informatizzato per la registrazione e la visualizzazione online delle valutazioni degli studenti.

^Ω in allegato l'estratto dalla pubblicazione del RAV_IC Sant'Ignazio

- LA PROGETTAZIONE INTRA ET EXTRA CURRICOLARE dovrà privilegiare il potenziamento e il recupero di matematica e Italiano in quanto abilità strumentali trasversali.
- INNOVAZIONE DIGITALE E DIDATTICA LABORATORIALE "PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE" : sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con le Università, Associazioni, organismi del terzo settore e imprese: il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione della istituzione scolastica, nonché, la formazione dei docenti per l'innovazione didattica; la formazione del direttore dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici, per l'innovazione digitale nell'amministrazione.
- I VIAGGI D'ISTRUZIONE, I SOGGIORNI, LE USCITE SUL TERRITORIO, ed ogni attività conforme al fine educativo previsto nel Pof.
- LE ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO .
- FORMAZIONE - TUTELA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO: attivazione, nel rispetto della normativa vigente, appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro in favore delle figure previste secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.
- LA GESTIONE E AMMINISTRAZIONE deve essere improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché, ai principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche e di azione collettiva.
- L'ATTIVITA' NEGOZIALE, nel rispetto delle prerogative previste dai Regolamenti Europei, dalle leggi, dal Codice dei contratti pubblici e dai rispettivi Regolamenti, nonché dal regolamento di contabilità (D.l. n° 44/01) in capo al Dirigente Scolastico, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola.
- IL CONFERIMENTO DI INCARICHI al personale esterno (disciplinata dall'art. 40 del D.l. 44/2001) dovrà avvenire dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità e disponibilità fattuale, nonché i casi che rendono incompatibili gli insegnamenti e sulla base di criteri che garantiscano il massimo della professionalità.
- I compensi per attività aggiuntive devono corrispondere a prestazioni effettivamente rese, risultanti da riscontri oggettivi e devono essere corrisposti nei tempi concordati, a seguito delle reali riscossioni e nei provvedimenti di attribuzione, che devono essere emanati prima della prestazione, sulla base della disponibilità degli interessati e dei criteri stabiliti dalla Contrattazione Integrativa d'Istituto.
- L'organizzazione amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano .
- LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA-DIDATTICA POTRA' PREVEDERE:
 - la programmazione flessibile dell'orario complessivo nel rispetto dei vincoli contrattuali e dei cardini gestionali,
 - garantire l'apertura pomeridiana della scuola e la equa distribuzione del numero di alunni e di studenti per classe secondo criteri di trasparenza.

- possibilità di apertura anche nei periodi estivi,
- orario flessibile del curriculum e delle singole discipline,
- unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria di lezione,
- percorsi didattici personalizzati e individualizzati: PDP - PEI,
- tempo flessibile,
- adesione o costituzione di accordi di rete / convenzioni con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99,
- adeguamenti del calendario scolastico, che non comportino riduzioni delle attività didattiche, né dell'orario di lavoro del personale e comunque, coincidenti con tutte le attività che implicino la presenza a scuola di attività, fatti salvi i vincoli normativi.

NELL'AMBITO DI INTERVENTO DELLE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE:

La scuola promuoverà iniziative quali:

COMUNICAZIONE PUBBLICA cioè l'insieme di attività rivolte a rendere visibili le azioni e le iniziative sviluppate dall'istituto ed anche ad acquisire le percezioni sulla qualità del servizio erogato alla collettività.

In questo processo bidirezionale, saranno utilizzati differenti mezzi di comunicazione:

- a) attivazione del sito web per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto, pubblicazioni di newsletter informative, tutte le deliberazioni, l'anagrafe delle prestazioni, albo pretorio,
- b) 'scuola-viva', ovvero il sistema informatizzato per la registrazione e la visualizzazione on-line delle valutazioni degli studenti,
- c) convegni, seminari, attività finalizzate a rendere pubblica la mission e la vision dell'intero microsistema scuola territorio famiglia.

**i sopra citati Indirizzi generali, per la elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta
Formativa, A.S. 2015/2016, 2016/2017, 2017/2018.**

Dott. Prof. Annamaria Martinelli

Dirigente Scolastico

(firma apposta a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 DLgs n. 39/1993)

Allegato

SNV - Scuola: VCIC803002 prodotto il :23/09/2015 11:37:36

5 Individuazione delle priorità - Priorità e Traguardi - Obiettivi di processo

ESITI DEGLI STUDENTI DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)

DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)

Risultati scolastici

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Aumento delle percentuali di successo nelle prove di italiano e matematica

Rientrare nei valori medi delle altre scuole con Background socio economico simile e nella media nazionale

Riduzione della variabilità fra le classi ridurre l'indice di varianza tra le classi nelle prova di matematica e di italiano rispetto ai valori medi raggiunti a livello provinciale ridurre la varianza tra i risultati ottenuti nelle diverse classi dell'istituto uniformare gli esiti tra le classi nelle prove di matematica incrementare i livelli di competenza degli alunni in matematica e in italiano ridurre il numero di alunni che si collocano nei livelli 1 o 2 in matematica ed italiano

Competenze chiave e di cittadinanza

Risultati a distanza

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

il gap formativo nelle prove Invasi di Italiano e Matematica rappresenta la criticità principale dell'Istituto. Un fattore prioritario è stato identificato nella riduzione delle varianze sia interne alle classi sia fra le classi accompagnato da un generale innalzamento degli esiti degli alunni in riferimento ai dati nazionali. Tale priorità strategica, che prevede dei cambiamenti nell'approccio didattico e metodologico, risulta utile sia per implementare forme di condivisione nel Collegio dei Docenti – attraverso l'utilizzo di procedure innovative di progettazione e di valutazione – sia per rispondere ad una specifica esigenza del territorio, che richiede un miglioramento della formazione dei propri cittadini.

AREA DI PROCESSO DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)

Curricolo, progettazione e valutazione progettare compiti di realtà per incrementare le competenze degli alunni nei diversi ambiti disciplinari progettare prove standardizzate sulla base

delle competenze chiave definite nel curricolo

declinare le programmazioni a partire dai traguardi di apprendimento definiti nel

curricolo condividere criteri di verifica comuni nei diversi ambiti disciplinari

SNV - Scuola: VCIC803002 prodotto il :23/09/2015 11:37:36 pagina 105

Ambiente di apprendimento

Inclusione e differenziazione

Continuità e orientamento

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

gli obiettivi di processo da acquisire nel breve periodo per il raggiungimento delle priorità strategiche prefissate, sono stati individuati tra le pratiche educative didattiche ritenute più significative nel portare in modo diretto i cambiamenti richiesti per implementare l'azione formativa dell'istituto.